

Esplorare mercati in forte espansione

Il Lazio è attivo nel promuovere l'eccellenza della propria offerta

Anche in tempi di crisi ci sono le imprese che crescono. Sono quelle che sanno innovare di più e sono soprattutto quelle che internazionalizzano, mostrando capacità di affermarsi su mercati in forte espansione e imparando a fare sistema, in sostanza a investire su se stesse.

È un po' il quadro di tutte le Pmi italiane. Ed è, in particolare, il terreno fertile che nel Lazio ha dato vita a processi importanti di qualità, know how, ricerca e sviluppo, nonché a linee strategiche e di programmazione, a missioni e iniziative che ora, mentre la maggior parte delle aziende nazionali si ritrova a fare i conti con i tempi grami, permettono a quelle laziali di rimanere a galla.

Favorire lo sviluppo di relazioni e di scambio con l'estero, creare opportunità e offrire alle micro, piccole e medie imprese del territorio servizi specialistici di assistenza e di supporto mirati restano per il Lazio un obiettivo imprescindibile. Come pure l'apertura verso nuovi mercati. Nel 2012 si è puntato molto sulla Georgia che, nell'ultimo de-

cennio, ha avviato un intenso processo di liberalizzazione, diventando molto appetibile per gli investitori stranieri.

Giusto per darne un'idea, in un workshop organizzato ad aprile 2012 da Unindustria, già si parlava di numeri importanti.

Il Lazio nel 2011 ha assorbito oltre un quarto di tutte le importazioni dalla Georgia, mentre l'export è raddoppia-

made in Italy dalle infinite potenzialità, nell'alimentare, nel turismo, nel settore del lusso e altro ancora.

Non l'unico mercato di possibile sviluppo naturalmente. Perché l'eccellenza della produzione romana e laziale ha un forte appeal ad esempio in Azerbaijan, delle cui prospettive si è discusso sempre nel 2012, a dicembre questa volta, in un incontro presso la Camera di commercio della capitale, dal titolo "Italia e Azerbaijan: business partners. Opportunità e prospettive per le imprese".

Su scala nazionale, nel 2011 le importazioni dall'Azerbaijan sono state pari a 8,2 miliardi di euro (quasi esclusivamente petrolio) e le esportazioni dall'Italia, benché con valori assoluti molto inferiori rispetto all'import, sono cresciute del 67,7% sul 2010, con il Lazio che, grazie all'eccellenza della produzione, potrebbe giocare un ruolo chiave per l'export nazionale.

Ma molte altre le prospettive di crescita per questa regione e in tutto il mondo, in Messico, Canada, Stati Uniti in genere e oltre.

Il Lazio ha dato vita a importanti processi di qualità, know how, R&S, oltre a missioni e iniziative estere che coinvolgono le Pmi

to, pari a 2,7 milioni di euro e con una crescita del 92%. Ovvero, è la conferma di quanto questo sia un paese attraente e dalle molteplici chance per il Bel Paese e per il Lazio, grazie al valore di un